



Martedì 07 ottobre '25

TEMPO DI DIVERTIMENTO

(Play time; 1967)

Regia: Jacques Tati; **interpreti:** J. Tati (*Monsieur Hulot*), Barbara Dennek, Rita Maiden, France Rumilly, France Delahalle, Valérie Camille, Alice Field, André Fouché, Reinhart Kolldehoff; **orig.:** Francia / Italia; **cost.:** Jacques Cottin; **scenogr.:** Eugène Roman; **mus.:** Francis Lemarque; **fot.:** J. Badal, A. Winding; **dur.:** 124'.



Sinossi: *Hulot si perde all'aeroporto di Parigi e incontra un gruppo di turiste americane, anche loro indecise su cosa fare. Intraprendono quindi un viaggio attraverso la Ville Lumière, che si rivelerà un vero e proprio alveare, brulicante di attività, illusioni ottiche e curiosi ammenicoli di ogni genere...*

Analisi: giornata parigina per una comitiva di gitanti, che incrocia la vita di innumerevoli personaggi in un quartiere ultramoderno. Sinfonia urbana in cui la capitale transalpina come tutti la conosciamo, intravista solo di riflesso, lascia il posto a un dedalo di vetro e acciaio, popolato da umani in buffa simbiosi con oggetti polifunzionali (la poltrona musicale, l'asta del lampadario e del tram, la maniglia che sostituisce la porta, lo schienale

marcatore, lo sgabello box per ubriachi). Tati firma con *Play time* la sua opera più ambiziosa (e sfortunata al botteghino), quasi impossibile da raccontare e che andrebbe vista più e più volte per poterne apprezzare appieno tutti i particolari che all'inizio inevitabilmente sfuggono; in essa l'osservazione critica della Modernità non preclude il saper cogliere la grazia delle piccole cose (come il mughetti) né la comicità (più trattenuta nel primo tempo, benché geniale dal punto di vista scenografico, inarrestabile nel secondo). Il grigiore degli spazi provoca distacco emotivo e solo l'Uomo, anche se maldestro e confusionario, può ridare colore all'esistenza.

Fonti essenziali: Bonati M-C., *Jacques Tati o l'uomo immaginario*, La Caravella, 2023; Bellos D., *Vita e arte di Jacques Tati*, Sagoma, 2022; Boero D., *La poesia, il gesto, il suono. Invito alla riscoperta di Jacques Tati*, (autopubblicato), 2021; Turvey M., *Play Time. Jacques Tati and Comedic Modernism*, Columbia University Press, 2019; Tati J., *Il ritorno di Monsieur Hulot. Due conversazioni e altri saggi*, Medusa, 2018; Boschetti F., *Jacques Tati*, L'Epos, 2012; Muscolino M., *Jacques Tati. Il suono delle immagini*, Fondazione Ente Dello Spettacolo, 2009; Placereani G., Rosso F., (a cura di), *Il gesto sonoro. Il cinema di Jacques Tati*, Il Castoro, 2002; Chion M., *Jacques Tati*, Cahiers du cinéma, '87; Nepoti R., *Jacques Tati*, Il Castoro, '78; Božović V., (a cura di), *Jacques Tati. Articoli. Sceneggiature. Interviste*, Iskustvo (Maestri del teatro e del cinema straniero), '77.